

Primo Maggio: boom di presenze a Buccheri per i giochi tradizionali in piazza

“Un successo straordinario, un numero imponente di visitatori per le celebrazioni del Primo Maggio a Buccheri”. L’amministrazione retta dal sindaco Alessandro Caiazzo esprime soddisfazione per l’esito della giornata che, anche quest’anno, ha trasformato uno dei borghi più belli d’Italia in punto di riferimento per l’intera zona montana. L’iniziativa di ieri era inserita ne “I sentieri di Maggio”, che per tutto il mese prevede appuntamenti a Buccheri, alla scoperta del territorio, delle eccellenze enogastronomiche, delle tradizioni, del divertimento. La giornata del Primo Maggio era dedicata ai tradizionali giochi in piazza e alle attività creative, organizzati dalle associazioni locali Madrigale, Tamburi di Buccheri e G.eA, con il patrocinio del Comune. Un clima di festa, condivisione e valorizzazione delle più autentiche tradizioni del Borgo ha caratterizzato le ore trascorse in spensieratezza in piazza Roma, letteralmente invasa da famiglie, visitatori, in un afflusso continuo, partecipato, che ha animato così ogni angolo del territorio. “Questo conferma il forte richiamo- spiega Caiazzo- che il nostro paese esercita durante questa ricorrenza. Un risultato che premia il lavoro sinergico tra istituzioni, associazionismo locale e attività commerciali sponsorizzanti, e che rafforza l’immagine di Buccheri come luogo accogliente, dinamico e capace di offrire eventi di grande qualità”.

Gli appuntamenti di Maggio a Buccheri continuano ogni Domenica con “I sentieri di Maggio”, con escursioni, buon cibo, visite guidate e tanta tanta natura all’insegna del vivere sano e genuino.

Programma disponibile sui canali social del Comune di Buccheri e dell’Amministrazione Comunale.

Scontro in viale Santa Panagia, due ragazze ferite. Scatta ritiro della patente

Un incidente stradale si è verificato nel primo pomeriggio, nella parte alta di viale Santa Panagia nei pressi dell'incrocio con via Marzamemi. Il bilancio è di due persone ferite, entrambe trasportate al Pronto Soccorso per le cure necessarie.

Nell'impatto sono rimasti coinvolti due veicoli, una Bmw ed una minicar. Le cause sono ancora in fase di accertamento, ma tra gli elementi al vaglio degli inquirenti vi è anche l'alta velocità.

Ad avere la peggio sono state le occupanti della minicar, entrambe minorenni. Sono state condotte in ospedale per gli accertamenti del caso.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia Municipale, per i rilievi utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e gestire la viabilità, rallentata per consentire le operazioni di soccorso e messa in sicurezza dell'area. Nei confronti del conducente dell'altro veicolo coinvolto è stato adottato un provvedimento di ritiro della patente.

Primo Maggio, il mondo del

lavoro in provincia di Siracusa: intervista con Franco Nardi (Cgil)

Che significato dare oggi al Primo Maggio, Festa dei Lavoratori? Lo abbiamo chiesto a Franco Nardi, segretario provinciale della Cgil.

“Il primo maggio non deve essere visto come un giorno rituale, solo di memoria. E’ un momento in cui analizzare le condizioni di lavoro in Italia ed in Sicilia. Purtroppo è ancora un mondo fatto di precariato, di lavoro grigio, di salari da fame. Tutti problemi che affrontiamo ogni giorno”.

Il sindacato cosa fa concretamente, su questo fronte?

“Abbiamo avviato da tempo, ad esempio, una battaglia contro gli appalti a forte ribasso. Erodono ulteriormente il costo del lavoro e soprattutto la sicurezza. Su questo occorre una vigilanza costante, da parte di tutti gli apparati statali preposti”.

Il mondo del lavoro in provincia di Siracusa?

“Ormai molto precarizzato, per esempio nella nostra area industriale. Nei servizi al turismo, poi, molti lavoratori sono sottopagati. C’è molto caporalato in agricoltura. Come Cgil portiamo avanti tutte le vertenze possibili, per evitare che spariscono i diritti dei lavoratori nella provincia di Siracusa”.

Intanto il governo ha annunciato misure a sostegno del lavoro.

“Decreto Primo Maggio. Bene gli incentivi alle imprese che assumono, premiando la regolarità contrattuale. Però questo decreto sul lavoro non mette niente dentro la tasca dei lavoratori. E soprattutto non incide su aumenti e rinnovo dei contratti. Così non è più un provvedimento fatto per i lavoratori, perchè finisce per guardare solo alle aziende. E si deve iniziare a parlare di salario minimo, senza giocare con le parole. Perchè oggi non c’è una norma che dica qual è

il valore minimo sul rinnovo dei contratti. Poi, un miliardo di incentivi ma distribuito in tre anni. Vista così, capirete, le risorse non sono poi così tante”.

Risate, scherzi e gestacci. Di Mauro sbotta: “Basta, questo non è un bar. Tutti più decorosi in Consiglio”

Il presidente del Consiglio comunale di Siracusa, Alessandro Di Mauro, interviene con toni netti dopo le polemiche legate al nuovo “caso Zappalà”. E inizia con il bacchettare l’intera assise. “Si è verificato un episodio sgradevole. Non voglio condannare il consigliere dal punto di vista personale, ma certo non ha brillato dal punto di vista del decoro istituzionale. Il problema non è solo il gesto, perchè nei video che circolano non si vedono i consiglieri che lo istigavano, portandolo a fare quel gesto”.

Una dinamica che, secondo Di Mauro, racconta molto più di un singolo episodio. “Ognuno reagisce in base al proprio modo di pensare, però sarebbe opportuno che questi consiglieri la finissero di scherzare in Aula, la finissero di tenere un clima da scuola elementare e cominciassero a capire che sono seduti lì per svolgere un ruolo istituzionale”.

Il richiamo è generale e non risparmia nessuno. “Ovviamente é da censurare il gesto di Zappalà, sia chiaro. Ma la nota critica é da estendersi a tutta l’Aula”, afferma il presidente Di Mauro, denunciando un atteggiamento ormai ricorrente. “Durante gli interventi dei colleghi più seri, che vengono per lavorare, c’è sempre qualcuno che parla, ride e scherza.

Questo purtroppo non fa bene né alla città né ai cittadini". Da qui l'ennesimo appello all'ordine. "Non è la prima volta che richiamo questi consiglieri. Devono finirla di prendere tutto come un gioco: andiamo là per lavorare e soprattutto per lavorare per i cittadini", ripete.

Entrando nel merito dell'episodio, "non è un gesto sessista di per sé", dice Di Mauro. Qualcuno potrebbe considerarlo uno scherzo. Però quello non è il luogo dove poter scherzare in quella maniera", precisa. E aggiunge, senza mezzi termini, "se certi scherzi si vogliono fare, si facciano al bar. In Aula si deve tenere un comportamento consono".

A chi lo critica, il presidente Di Mauro risponde sereno. "Nel video integrale si sente chiaramente che riprendo i consiglieri, chiedendo di mantenere un comportamento adeguato all'Aula consiliare".

Infine, la replica alle opposizioni. "Mi tirano in mezzo dicendo che il presidente deve prendere provvedimenti, ma io li prendo con tutta l'Aula, loro compresi". In che senso? "Tra chi firma la nota critica delle opposizioni c'è anche chi era lì a scherzare con il consigliere Zappalà. Non faccio nomi perché non mi interessa mettere alla berlina una singola persona», chiarisce. Ma il messaggio resta fermo. "Non lo giustifico. Ma è evidente che non stava parlando da solo. Per questo dico: la finissero tutti con questi atteggiamenti poco consoni all'Aula consiliare".

**Il gen.
vicecomandante**

**Mennitti
dei**

Carabinieri, da Siracusa ai vertici dell'Arma

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Guido Crosetto, ha deliberato la nomina del Generale di Corpo d'Armata Massimo Mennitti a Vicecomandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Mennitti, nei primi anni 2000 e fino al 2011, è stato al comando provinciale dell'Arma a Siracusa, prima tappa di rilievo di una carriera brillante, condita anche da missioni all'estero.

“Al Generale Mennitti rivolgo i miei più sinceri auguri per questo incarico. La sua lunga esperienza e la profonda conoscenza dell'Istituzione rappresentano una solida garanzia. Sono certo che saprà svolgere il suo ruolo con competenza ed equilibrio, offrendo un apporto concreto all'azione dell'Arma al servizio dei cittadini, nel solco dei valori che la contraddistinguono. Un sentito ringraziamento al Generale di Corpo d'Armata Marco Minicucci per l'impegno e la dedizione con cui ha ricoperto il prestigioso incarico di Vicecomandante Generale, assicurando un prezioso contributo all'Istituzione”, le parole del ministro Guido Crosetto.

Street food ma senza autorizzazione, la Municipale sequestra un camper

Operazione della Polizia Municipale di Siracusa, che nelle scorse ore ha intensificato i controlli sul territorio in materia di commercio e sicurezza alimentare. Nel mirino degli

agenti, in particolare, le attività non autorizzate di somministrazione di cibi e bevande.

L'intervento è stato eseguito in via Rizza, dove la sezione Annona del comando, in raccordo con una pattuglia di pronto intervento, ha individuato un camper utilizzato impropriamente come punto di ristoro itinerante. Il mezzo, infatti, risultava destinato ad uso campeggio ma veniva impiegato per la somministrazione di alimenti e bevande senza le necessarie autorizzazioni.

A seguito degli accertamenti, è scattato il fermo amministrativo del veicolo. Il proprietario è stato sanzionato per le violazioni riscontrate, mentre il camper è stato trasferito in un'area custodita, dove rimane attualmente sottoposto a fermo. Contestualmente, è stata ritirata la carta di circolazione.

San Sebastiano, Melilli si prepara per la grande festa: dal 3 all'11 maggio fede, cultura, spettacoli

Melilli si prepara a vivere uno dei momenti più significativi e dal forte valore identitario. Maggio significa San Sebastiano, il Patrono che parla a tutta la provincia. Festeggiamenti in programma dal 3 all'11 maggio 2026. Un calendario ricco e articolato, predisposto dall'Amministrazione Carta, e che coniuga tradizione religiosa, cultura e spettacolo con il coinvolgimento dell'intera comunità. Ma forte è il richiamo esercitato su visitatori da tutto il territorio.

Cuore della festa saranno, come da tradizione, i momenti di profonda devozione popolare: l'apertura del Santuario, l'arrivo dei "nuri", le solenni processioni e le uscite del Simulacro, accompagnate da spettacoli pirotecnici e dalla partecipazione delle bande musicali, in un clima di intensa partecipazione collettiva.

Tra i momenti più attesi si distingue la giornata del 4 maggio, quando Melilli accoglierà i tradizionali "nuri", pellegrini provenienti da ogni dove che, in segno di devozione, raggiungono a piedi il Santuario di San Sebastiano. Un rito antico che ogni anno rinnova il legame tra fede, sacrificio e appartenenza, trasformando le vie della città in un cammino collettivo di spiritualità e partecipazione.

Accanto al programma religioso, si sviluppa un ampio calendario di iniziative civili e culturali. Tra queste, gli appuntamenti di EcoExpo Melilli 2026 che arricchiranno l'offerta con incontri, laboratori, attività artistiche e momenti di approfondimento, tra cui la partecipazione del filosofo Umberto Galimberti nell'ambito delle Settimane della Cultura.

Grande attesa anche per gli eventi musicali inseriti nel cartellone di "Maggio in Festival", che vedranno protagonisti artisti di rilievo nazionale come Rocco Hunt e Francesco Renga, trasformando Melilli in un palcoscenico a cielo aperto e rafforzando l'attrattività turistica del territorio.

"I festeggiamenti di San Sebastiano rappresentano un patrimonio identitario della nostra comunità", dichiara il sindaco Giuseppe Carta. "Un momento in cui fede, tradizione e partecipazione si uniscono, valorizzando Melilli e rafforzando il senso di appartenenza dei cittadini".

Per garantire una migliore organizzazione e fruizione degli eventi, l'Amministrazione comunale ha predisposto un piano dedicato alla mobilità, con aree parcheggio e servizio navetta gratuito nei giorni di maggiore affluenza. L'Amministrazione continuerà a informare costantemente la cittadinanza sugli appuntamenti e sulle iniziative in programma, con l'obiettivo di offrire un'esperienza partecipata, sicura e all'altezza

Alberghiero, allarme tra i docenti: “Più attenzione prima di tagli dolorosi per la scuola”

Serpeggia forte preoccupazione tra gli insegnanti dell'Istituto Alberghiero di Siracusa. La comunicazione del taglio di 13 cattedre già nel prossimo anno scolastico ha sollevato una vivace discussione presso la nutrita comunità scolastica.

La contrazione dell'organico dei docenti a seguito dell'accorpamento delle classi e della “eliminazione” dell'articolazione dell'indirizzo di Arte Bianca (pasticceria, panetteria, pizzeria, rosticceria, gelateria) pone doversi quesiti. Tra gli insegnanti ci si chiede perché non formare la terza classe per il prossimo anno scolastico, nonostante la persistenza di richieste degli alunni. E, secondo diversi insegnanti dell'istituto, pone anche un tema di qualità della formazione per studenti chiamati a svolgere lavori e professioni altamente richiesti nel territorio, per una cucina italiana sempre di qualità. “Chiediamo un momento di confronto ed analisi prima di assumere decisioni così impattanti. Ci aspettiamo attenzione maggiore su queste tematiche e decisioni”, le parole degli insegnanti in protesta.

Giovani e fragilità, quel

malessere che sfugge agli occhi. La psicologa: “Serve sensibilità relazionale”

E' sempre più complesso cogliere il disagio, in particolare quello di giovani e giovanissimi. Un disagio che spesso non ha segnali eclatanti, che può restare nascosto anche in vite che, dall'esterno, sembrano 'normali'. “Quando si parla di segnali di malessere, si rischia spesso di immaginare qualcosa di evidente, quasi leggibile. In realtà – spiega la psicologa e psicoterapeuta in formazione sistemica relazionale Lita Bellassai – dal punto di vista psicologico, uno degli aspetti più difficili è proprio questo: il disagio non segue schemi chiari e riconoscibili per tutti. Questo perché il dolore non è tutto visibile, e non tutto può essere riconosciuto in tempo, e si può soffrire in silenzio, anche accanto a chi le ama profondamente”.

Oggi i ragazzi vivono in un equilibrio fragile tra aspettative alte, esposizione continua sui social ed una fatica crescente a raccontarsi per davvero. E per chi sta intorno – famiglie, amici, adulti in genere – diventa sempre più difficile capire quando qualcosa non va.

“Molti ragazzi, soprattutto in età adolescenziale o nella prima età adulta, vivono una tensione forte tra il bisogno di essere visti e quello di proteggersi. Questo – prosegue Bellassai – può portarli a mostrare solo parti selezionate di sé. Alcuni riescono a mantenere un'apparenza di normalità sorprendente: vanno bene a scuola, mantengono relazioni, partecipano alla vita quotidiana. Questo non significa che stiano bene, ma che hanno sviluppato modalità per contenere o mascherare la sofferenza. Altri segnali, quando ci sono, possono essere ambigui. Un ritiro sociale, per esempio, può essere interpretato come una fase passeggera, bisogno di autonomia o semplice stanchezza. Un cambiamento d'umore può

essere attribuito allo stress o a dinamiche relazionali. Anche frasi che esprimono sfiducia o tristezza possono essere normalizzate, soprattutto in contesti in cui il disagio emotivo è diffuso. Questo rende molto difficile distinguere ciò che è parte di una fase evolutiva da ciò che invece rappresenta un segnale più profondo”.

C'è la necessità allora di imparare – ed in fretta – ad ascoltare di più, senza dare per scontato che il silenzio sia serenità. E creare spazi in cui chiedere aiuto. Chiunque stia vivendo una fase difficile e si sente preda di pensieri foschi, sappia che c'è sempre una via d'uscita contattando le strutture del territorio o parlandone a scuola. Non è debolezza, men che meno si diventa un “peso”. Nessuno si salva da solo. E tanti, anche nel siracusano, sono pronti ogni giorno a dare una mano. Forte, solida e concreta.

“È importante sviluppare una sensibilità relazionale. Notare i cambiamenti, anche piccoli, e soprattutto prenderli sul serio. Non serve essere sicuri che ci sia un problema grave per iniziare ad avvicinarsi. E qui entra in gioco il ‘cosa fare’, che spesso mette in difficoltà tanto quanto il riconoscere. Per prima cosa – dice la psicologa – sarebbe ideale aprire uno spazio di dialogo, in modo semplice e non invasivo. Anche una frase come ‘ti vedo un po’ diverso ultimamente, vuoi parlarne?’ può essere un punto di partenza. Non è tanto importante trovare le parole perfette, quanto trasmettere disponibilità autentica”.

Altra cosa importante, “ascoltare senza correggere subito, senza minimizzare e senza cercare soluzioni immediate. Riconoscere ciò che l'altro prova, anche quando non lo capiamo fino in fondo, può fare una grande differenza. Quando il disagio appare intenso o persistente, è importante coinvolgere altre figure come familiari, insegnanti, professionisti. Chiedere aiuto non è un fallimento, ma una forma di responsabilità. La rete intorno alla persona è uno degli strumenti più importanti di prevenzione”.

Senza dimenticare una verità difficile ma cruciale: non sempre è possibile prevedere o evitare ogni gesto estremo. “Ma ciò

che possiamo fare, concretamente, è costruire contesti relazionali più attenti, più disponibili all'ascolto. È lì che aumenta la possibilità che il disagio trovi spazio per essere espresso, prima di trasformarsi in qualcosa di irreversibile".

foto generata con strumenti di IA

Conto Consuntivo 2025, "via libera" del consiglio comunale

Approvato il Bilancio Consuntivo 2025 del Comune di Siracusa. La seduta convocata questa mattina dal presidente Alessandro Di Mauro ha condotto all'approvazione con 19 voti favorevoli, 8 contrari e un'astensione. Approvata anche l'immediata esecutività. Come accaduto lo scorso dicembre per il Bilancio di Previsioni, il rendiconto è stato approvato, dunque, nei tempi previsti dalla legge, senza dover ricorrere a proroghe. Dopo la sospensione richiesta da Paolo Cavallaro in attesa dell'arrivo del sindaco, Francesco Italia e messa ai voti, il presidente Di Mauro ha chiarito che il primo cittadino non avrebbe potuto raggiungere l'aula Vittorini per un altro impegno istituzionale. Il Consuntivo è stato illustrato, pertanto- presente il vicesindaco Edy Bandiera- dall'assessore al Bilancio Pierpaolo Coppa, affiancato dal ragioniere generale Carmelo Lorefice. Confermata la regolarità contabile e gestionale dell'Ente, che «non è né in dissesto né strutturalmente deficitario», riconoscendo in ciò il contributo dei soggetti istituzionali interessati, cominciare dal consiglio comunale che sul bilancio ha piena competenza. Passando ai numeri, il patrimonio è di 55 milioni, uno in più

rispetto al 2024; l'utile è di 566 mila euro. L'unica criticità rispetto agli anni passati, quella legata alla capacità di riscossione, è quasi rispettata in relazione alle previsioni di legge attestandosi al 45,76 per cento. Si è registrata, inoltre, una riduzione del disavanzo di amministrazione anche alla luce del fatto che è stato accantonato un "Fondo contenzioso" di 21 milioni di euro per poter far fronte a eventuali passività pregresse, mettendo quindi l'Ente al riparo da contenziosi che dovessero sorgere nel tempo.

I risultati al 31 dicembre 2025 denotano un miglioramento del fondo di cassa di circa 13 milioni di euro, con un saldo di 76 milioni, e il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'Ente. Esso è di 28 giorni, quindi contenuto entro i 30 giorni stabiliti dall'emissione delle fatture, come previsto dal Pnrr e dalle indicazioni della Commissione Europea.

L'Ente nel 2025 non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa con la banca tesoriera, risparmiando così gli interessi passivi che sarebbero stati determinati dalle scoperture.

Per quanto riguarda le singole voci, le entrate più importanti sono arrivate da: Imu per 24,6 milioni di euro, da Tari per 27 milioni e 300 mila e da addizionale comunale Irpef per 11 milioni. Altre voci significative sono state le entrate frutto delle violazioni al Codice della strada pari a 9 milioni. Complessivamente le entrate tributarie ammontano a 91 milioni di euro, i trasferimenti statali e regionali a 28 milioni, le entrate extra-tributarie a 31 milioni, le entrate in conto capitale a 25 milioni.

Nelle spese correnti le voci più significative sono state: gli emolumenti al personale, il canone per l'appalto del servizio di igiene urbana, quello del servizio di pubblica illuminazione e quello per il servizio di supporto all'accertamento dei tributi comunali.

Complessivamente le spese correnti impegnate sono state 116 milioni e 400 mila euro, gli investimenti 26 milioni e 400

mila euro; i rimborsi di prestiti sono stati 3 milioni. Le riscossioni ammontano a 242 milioni 591 mila euro e i pagamenti a 165 milioni 800 mila euro.

Soddisfazione viene espressa dal sindaco Francesco Italia e l'assessore al Bilancio, Pierpaolo Coppa. «Il Comune di Siracusa – afferma il sindaco Italia – torna così a un pieno allineamento con i tempi della programmazione finanziaria, condizione indispensabile per accelerare gli investimenti e per fornire ai cittadini, alle imprese e ai partner istituzionali un quadro di stabilità e affidabilità. Il rispetto delle due scadenze segna un cambio di passo nella gestione finanziaria della città. Significa rispetto delle regole, rispetto del consiglio comunale e rispetto dei siracusani. È un atto – conclude Italia – che dà sostanza alla nostra idea di buona amministrazione: trasparente, ordinata, capace di programmare. Da qui parte una stagione di investimenti che vogliamo portare a compimento, con i cittadini e per i cittadini».

Per l'assessore al Bilancio, «i numeri raccontano un percorso: la cassa cresce, il disavanzo si riduce di oltre il 60 per cento in tre anni, i tempi di pagamento sono tra i migliori della Regione, gli accantonamenti prudenziali sono robusti. Approvare il rendiconto entro il 30 aprile non è un dettaglio formale: è la condizione – afferma Coppa – per essere credibili davanti ai mercati, alla Corte dei conti e ai nostri partner. Ringrazio i Revisori per il loro lavoro rigoroso, gli uffici finanziari per la dedizione e il consiglio comunale per il senso di responsabilità».